

VareseNews

Husqvarna cala i suoi quattro assi per la "Dakar"

Pubblicato: Mercoledì 5 Dicembre 2012



Husqvarna cala i suoi **quattro assi** per provare a conquistare la **posta in gioco più alta del pianeta: la "Dakar"**. La casa di Cassinetta di Biandronno fa sul serio e ha presentato oggi nel suo quartier generale a pochi passi dal lago di Varese la **squadra ufficiale** che tra un mese darà l'assalto al rally più importante del mondo che, lasciata da qualche tempo l'Africa, si disputa sugli sterrati sudamericani tra **Perù, Argentina e Cile**, con l'arrivo previsto a Santiago il 19 gennaio.

Uno spiegamento di forze notevole per Husqvarna, favorito dalla proprietà (**la bavarese BMW**) che non fa mistero di puntare anche sulla Dakar per **fare il botto anche a livello commerciale**, soprattutto su mercati emergenti quali Indonesia, Brasile o Sudafrica, tanto per citare quelli segnalati dal presidente dell'azienda motociclistica, **Klaus Allisat (foto in alto)**. Un lato fondamentale, quello del business (anche per il nostro territorio dove la società è rimasta in seguito alla separazione con Mv Agusta), ma che **non intacca il fascino e l'importanza della sfida sportiva**.

Saranno, come accennato, ben quattro le moto ufficiali affidate alle cure del **team tedesco Speedbrain**, lo stesso che ha seguito lo sviluppo della **TE449RR**, moto già capace di **vincere nel 2012 il Rally dei Faraoni** (in Egitto) e di centrare il **secondo posto nel Rally del Marocco**.



Test cruciali che permettono di fare pronostici molto interessanti per la casa varesina in chiave Dakar, soprattutto con **Joan Barreda, lo spagnolo che ha conquistato i podi** in Africa e che è l'uomo di punta per la spedizione sudafricana. Con il 29enne valenciano ci sono i fidi **Paulo Goncalves** (Portogallo, classe '79) e **Matt Fish** (Australia, '80) che hanno collaborato nello sviluppo in gara del bolide di Cassinetta. Ma forse **l'attesa maggiore è quella che circonda Alessandro Botturi**: il 37enne bresciano di Lumezzane è considerato tra i più forti ed

esperti piloti italiani, è stato strappato alla concorrenza e può davvero essere l'uomo in più della squadra, anche come alternativa a Barreda.

Sulle strade del Sudamerica le quattro Husqvarna ufficiali (cui si aggiungono quelle clienti per un totale di undici moto) dovranno **vedersela con il meglio del motorismo** mondiale. **La Ktm** resta la grande favorita visto che ha dominato le ultime edizioni ma le giapponesi **Honda e Yamaha** sono pronte a sfidare gli austriaci. Husqvarna però è pronta a inserirsi nella lotta: lo scorso anno arrivò la prima vittoria in una tappa e da lì in avanti l'obiettivo per il 2013 è stato chiaro e altissimo.



«Il sogno è quello di salire sul gradino più alto del podio... anche se non voglio mettere pressione alla squadra» ha spiegato il presidente Allisat con una battuta che è tale fino a un certo punto. «La Dakar porterà **Husqvarna nelle case di centinaia di milioni di persone**; ci teniamo a far vedere la qualità che abbiamo raggiunto e dimostrare come il nostro marchio sia tra i più affidabili in questo settore».

Con Allisat si sono alternati sul palco il team manager di Speedbrain, **Wolfgang Fischer**, il project leader **Berthold Hauser** e soprattutto **Martino Bianchi (a destra nella foto), l'anima varesina di Husqvarna**. Lui c'era ai tempi in cui, sulla sponda opposta del lago, la Cagiva preparava la seconda vittoria alla Dakar con Edi Orioli. Per questo non ha mai smesso di lavorare a un progetto che potesse riportare Varese e le sue moto nel gotha del rally mondiale: e mai come quest'anno il frutto sembra maturo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it